

EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Calabria

1° trimestre 2013

Il perdurare della recessione e la prospettiva che la stessa si prolunghi per buona parte del 2013 continuano a frenare la ripresa della domanda di lavoro da parte delle imprese che, in Italia, per il primo trimestre del 2013 è prevista pressoché invariata rispetto all'ultimo trimestre del 2012. Considerando sia il lavoro subordinato che il lavoro "autonomo", in questo trimestre le imprese private potranno offrire quasi 226.000 "opportunità di lavoro", di cui poco meno di 138.000 (il 61%) saranno assunzioni di lavoratori dipendenti, sia a tempo determinato che indeterminato. Il rimanente 39% si ripartirà fra contratti in somministrazione (circa 30.000 unità), collaborazioni a progetto (35.000) e altri contratti di lavoro indipendente (23.000).

In Calabria i contratti di lavoro attivati nel trimestre potranno a loro volta raggiungere, nel loro insieme, le 4.420 unità. Così come accade a livello nazionale, la maggior parte di essi riguarderà assunzioni di personale dipendente (3.000 unità, il 68% del totale). A questi si aggiungeranno poi circa 190 contratti in somministrazione (i cosiddetti "interinali"), pari al 4% del totale, 850 contratti di collaborazione a progetto (il 19%) e 380 contratti relativi ad altre modalità di lavoro indipendente (il 9%).

A partire dal 1° trimestre del 2013 l'analisi dei programmi occupazionali delle imprese tiene conto non solo delle assunzioni previste di lavoratori dipendenti, ma anche dell'inserimento di lavoratori con modalità contrattuali diverse: lavoro in somministrazione (interinale), collaborazioni a progetto e altri contratti di lavoro indipendente (per esempio, collaborazioni occasionali e incarichi a liberi professionisti con partita IVA). Nell'ambito delle collaborazioni a progetto e degli altri "indipendenti", sono considerati esclusivamente i lavoratori con attività prevalente nell'impresa intervistata.

Le opportunità di lavoro nella regione previste nel primo trimestre 2013



Valori assoluti arrotondati alle decine

Le assunzioni di lavoratori dipendenti...

- ... saranno circa 3.000 unità, pari al 68% di tutte le opportunità di lavoro previste nella regione;
- ... si concentreranno per il 54% nel settore dei servizi e per l'85% nelle imprese con meno di 50 dipendenti;
- ... nel 68% dei casi saranno rivolte a candidati in possesso di un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- ... per una quota pari al 30% interesseranno giovani con meno di 30 anni;
- ... in 13 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.



La domanda di lavoro e le variazioni occupazionali previste

I programmi occupazionali delle imprese per il primo trimestre dell'anno si inseriscono, come noto, in un contesto economico ancora difficile. Continua il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni, i cui interventi, nelle imprese della regione, nel trimestre settembre-novembre hanno superato i 4 milioni di ore, il 10% in meno rispetto allo stesso periodo del 2011: -13,4% nell'industria, -5,8% nei servizi.

Tenendo conto, oltre che del numero di ore autorizzate, del tipo di intervento, del loro effettivo utilizzo, e della loro distribuzione nel tempo, si può stimare che a novembre gli interventi della CIG corrispondano a una eccedenza occupazionale di circa 4.350 "occupati equivalenti a tempo pieno" (il 6% in più rispetto a un anno prima): circa 1.500 nell'industria in senso stretto, un migliaio nelle costruzioni, oltre 1.800 nei servizi; oltre il 42% di questa eccedenza si concentra in provincia di Cosenza, dove si registra un aumento su base annua quasi del 20%; un altro forte aumento è quello di Catanzaro, che sfiora il 40%. In rapporto allo stock dei dipendenti delle imprese della regione, a questi occupati "equivalenti" corrisponde un "tasso di eccedenza" del 2,3% (2,9% in Italia) quale media fra il 4,2% nell'industria e l'1,4% nei servizi (5,6 e 1,1% in Italia); Reggio Calabria (1,8%) e Cosenza (2,8%) le province con i valori estremi.

Questa eccedenza di manodopera determina nelle imprese una modesta propensione a inserire nuovo personale e, spesso, una tendenza a ridimensionare il proprio organico.

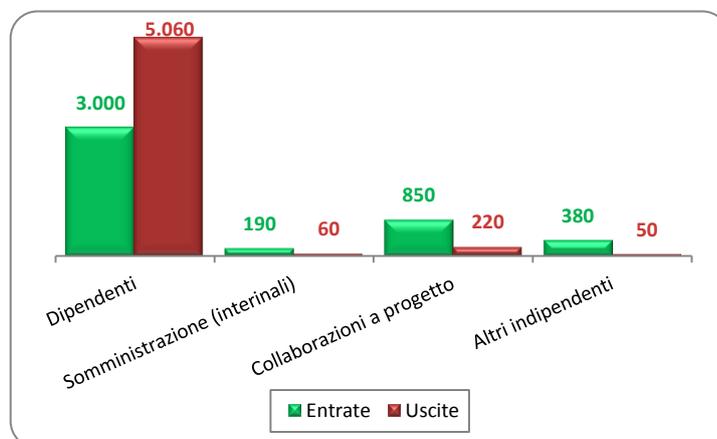
Non sorprende quindi che la variazione occupazionale attesa nel primo trimestre dell'anno in Calabria sia di segno negativo: alle 4.420 "entrate" di lavoratori, sia subordinati sia autonomi, si contrappongono 5.400 "uscite" (dovute a scadenza di contratti, pensionamento o altri motivi), da cui deriva un "saldo" negativo pari a circa 980 unità.

La componente penalizzata è quella del lavoro dipendente, per la quale si prevedono, nell'arco del trimestre, 3.000 assunzioni a fronte di 5.060 uscite, vale a dire oltre 2.000 posti di lavoro in meno.

Questa contrazione è però parzialmente compensata da variazioni positive con riferimento alle altre modalità contrattuali, per le quali - come in genere avviene a inizio anno, quando tipicamente si stipulano i nuovi contratti - il numero di contratti attivati dovrebbe superare ampiamente quello dei contratti in scadenza: +130 unità è il "saldo" previsto per i contratti di somministrazione (interinali), +630 quello delle collaborazioni a progetto, e +330 quello degli altri contratti (collaborazioni occasionali e incarichi a professionisti con partita IVA).

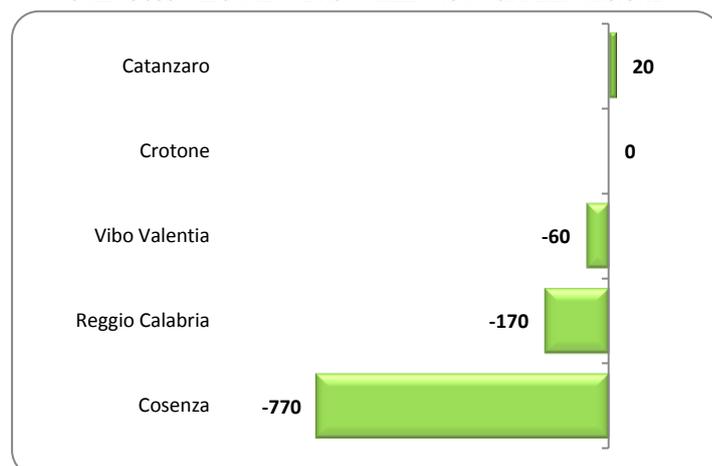
Considerando tutte le modalità contrattuali nel loro insieme, in tre province calabresi si prevedono variazioni occupazionali negative (che spaziano da -60 di Vibo Valentia a -770 di Cosenza), mentre a Crotona il saldo è in equilibrio e a Catanzaro si attende una variazione occupazionale leggermente positiva (+20 unità).

ENTRATE E USCITE PREVISTE NELLA REGIONE PER TIPO DI CONTRATTO



Valori assoluti arrotondati alle decine

SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI NELLE PROVINCE DELLA REGIONE



Valori assoluti arrotondati alle decine; i saldi sono calcolati tenendo conto di tutte le modalità contrattuali.

Le assunzioni di lavoratori dipendenti

A partire da questa sezione le informazioni presentate riguardano esclusivamente le assunzioni di lavoratori dipendenti, che costituiscono la parte prevalente della domanda di lavoro espressa dalle imprese.

Nel primo trimestre dell'anno, le assunzioni previste in Calabria ammontano a 3.000 unità, il 15% in più rispetto alle 2.620 dello scorso trimestre.

Anche se un contratto di lavoro dipendente non sempre è "sinonimo" di stabilità contrattuale, è interessante notare che i contratti "stabili" (ovvero quelli a tempo indeterminato e assimilando a questi i contratti di apprendistato) saranno nel loro insieme più della metà delle assunzioni totali, 1.610 in termini assoluti, un dato in controtendenza rispetto alla media nazionale che si attesta al di sotto del 40%.

In particolare si può osservare che i contratti di apprendistato potranno interessare il 16% dei giovani di cui si prevede l'assunzione.

Le assunzioni a tempo determinato saranno invece circa 1.370, pari a poco meno del 46% del totale regionale.

Queste saranno finalizzate soprattutto a far fronte a picchi di attività (circa 570 unità pari al 19% del totale) e a "testare" i candidati in vista di una possibile assunzione stabile (raggiungendo in questo caso le 540 unità, il 18%). A queste si aggiungeranno poi circa 210 unità per realizzare attività stagionali (7%) e 50 assunzioni per sostituire lavoratori temporaneamente assenti (2%) .

I settori che assumono

Il 54% circa delle 3.000 assunzioni programmate in Calabria nel 1° trimestre del 2013 si concentrerà nei servizi, circa 16 punti in meno rispetto al trimestre precedente. Aumenta pertanto il peso dell'industria (costruzioni comprese), che sfiorerà il 46% del totale.

Tra i servizi, prevalgono nettamente le attività del commercio, con 500 assunzioni previste (il 17% del totale regionale). Seguono, a una certa distanza, le attività dei servizi alle persone e del turismo e ristorazione, con circa 260 assunzioni a testa.

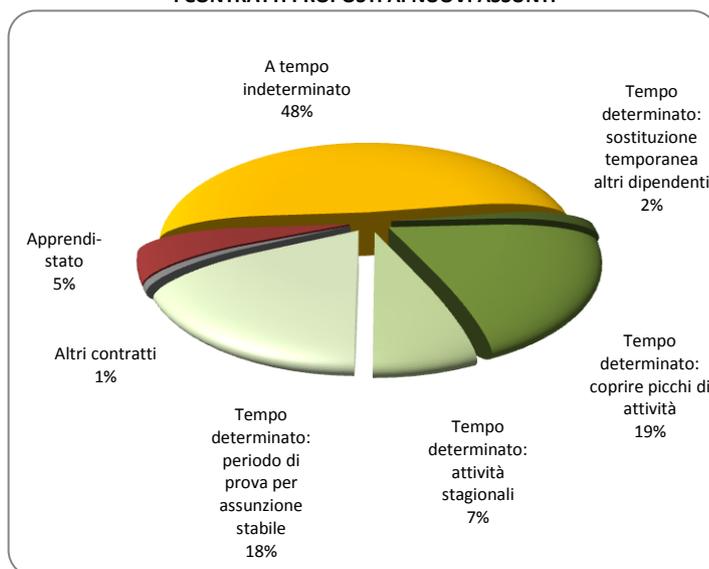
Nell'industria in senso stretto troveranno posto circa 390 unità, il 13% del totale, mentre quasi un terzo delle assunzioni regionali avverrà nel solo settore delle costruzioni (980 unità).

Assunzioni di dipendenti previste nel trimestre (valori assoluti)

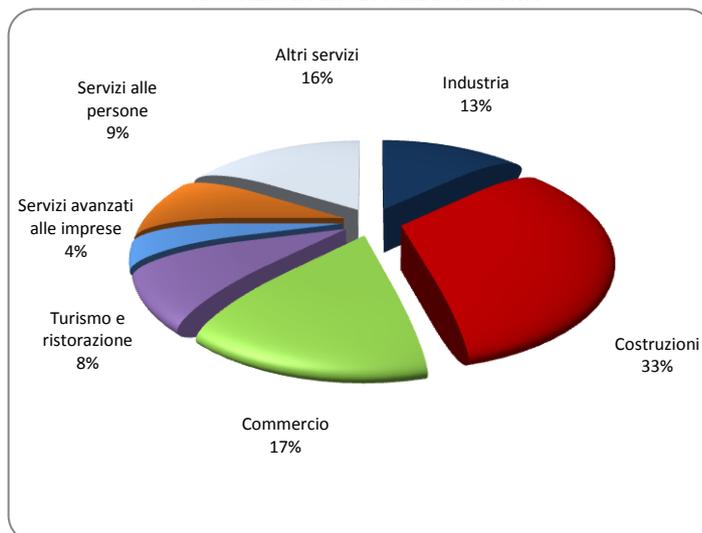
Calabria	3.000
Sud E Isole	36.500
Italia	137.800

N.B. Sono esclusi i contratti di somministrazione (lavoro interinale). Il valore regionale è arrotondato alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

I CONTRATTI PROPOSTI AI NUOVI ASSUNTI



ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



Richiesta di esperienza e difficoltà di reperimento

In Calabria la richiesta di esperienza specifica risulta stabile rispetto al trimestre precedente e interesserà i due terzi delle assunzioni totali, quota che è di quasi 5 punti superiore alla media nazionale. In particolare, al 19% dei candidati sarà richiesta un'esperienza nella professione e al 49% un'esperienza almeno nel settore dell'impresa.

L'esperienza è un requisito segnalato più frequentemente nei servizi rispetto all'industria (70% delle assunzioni contro il 65%). Esso interesserà soprattutto le assunzioni che verranno effettuate nel turismo e ristorazione (con il 97% delle assunzioni rivolte a candidati in possesso di esperienza), nei servizi avanzati alle imprese e nei servizi alle persone (entrambi all'80%) e nelle costruzioni (77%).

Nonostante la richiesta di esperienza rimanga stabile, diminuiscono sensibilmente i problemi delle imprese calabresi nel trovare i profili desiderati. La quota di assunzioni difficili da reperire passa dal 18% del 4° trimestre dell'anno scorso al 13% di questo, quota inferiore di 2 punti rispetto alla media nazionale. I problemi nel trovare personale vengono imputati più spesso alla scarsa presenza delle figure ricercate (7%) che non all'inadeguatezza della preparazione dei candidati (6%).

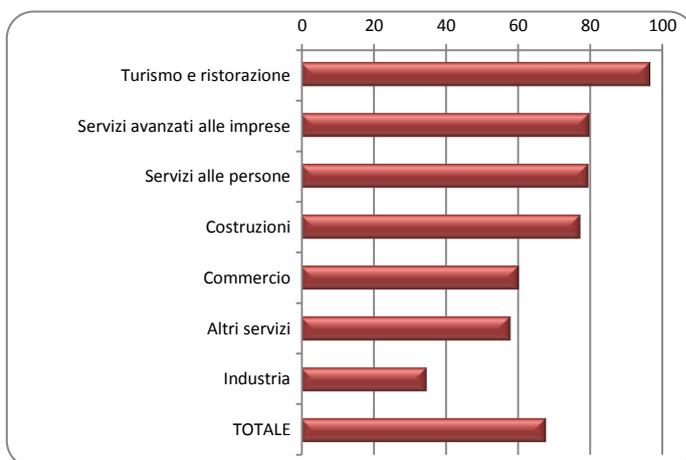
Fra i diversi settori, le difficoltà di reperimento risultano particolarmente marcate nei servizi turistici e della ristorazione, dove più di quattro figure su dieci risultano difficili da reperire; sono invece poco frequenti nel commercio, nell'industria e nei servizi alle persone.

Le assunzioni di giovani e di donne

In questo trimestre, la quota di assunzioni rivolte ai giovani con meno di 30 anni si attesta attorno al 30% del totale, circa 8 punti in più rispetto al trimestre precedente. Considerando però le assunzioni per cui l'età non è un requisito importante e ripartendole proporzionalmente fra le due classi di età (meno di 30 anni e più di 30 anni), le opportunità per i giovani sono in realtà più ampie di quelle indicate, e si stima che potranno raggiungere il 53% delle assunzioni totali (quota analoga al trimestre precedente).

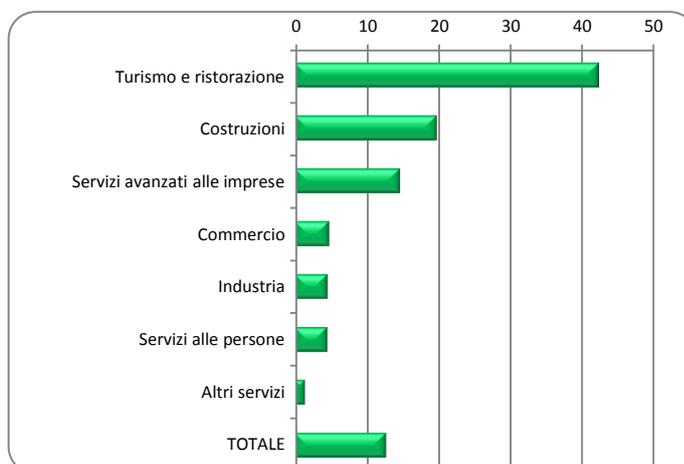
Per quanto riguarda il genere, tenendo conto delle assunzioni per cui le imprese considerano uomini e donne ugualmente adatti a esercitare la professione e ripartendole in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne in Calabria risultano pari al 22% del totale, circa 20 punti in meno rispetto a tre mesi prima.

ASSUNZIONI PER CUI È RICHIESTA ESPERIENZA, PER SETTORE*
(quote % sulle assunzioni totali)

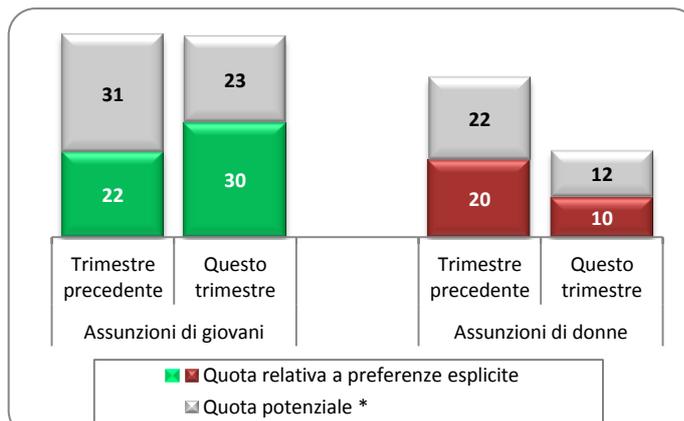


* Esperienza nella professione o nel settore

ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO, PER SETTORE
(quote % sulle assunzioni totali)



ASSUNZIONI DI GIOVANI CON MENO DI 30 ANNI E DI DONNE
(quote % sulle assunzioni totali)



* Quota riassegnata alla variabile (giovani o donne) a seguito del riproporzionamento di quella relativa alle assunzioni per le quali la variabile stessa è ritenuta non rilevante, effettuato sulla base delle preferenze indicate in modo esplicito.

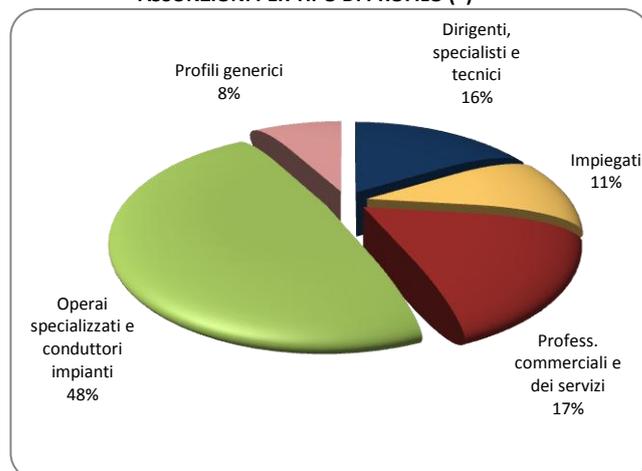
I profili professionali richiesti dalle imprese

Circa il 16% delle assunzioni programmate dalle imprese calabresi nel 1° trimestre 2013 (490 unità in termini assoluti) riguarderà profili "high skill", ossia dirigenti, specialisti e tecnici. La propensione ad assumere questi profili è pertanto inferiore alla media nazionale (dove raggiungono il 20%).

Nella regione l'insieme di professioni più numeroso è però quello degli operai specializzati e conduttori di impianti (1.450 unità, per una quota pari al 48% del totale). A grande distanza seguono le professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (500 unità, 17%).

Le restanti assunzioni riguarderanno profili impiegatizi (320 unità, l'11%) e profili "generici" e non qualificati (240, pari all'8% circa).

ASSUNZIONI PER TIPO DI PROFILO (*)



(*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

Le principali figure professionali

Guardando, più in dettaglio, alle singole figure professionali, si rileva che le cinque più richieste concentrano quasi il 65% delle assunzioni totali previste in Calabria.

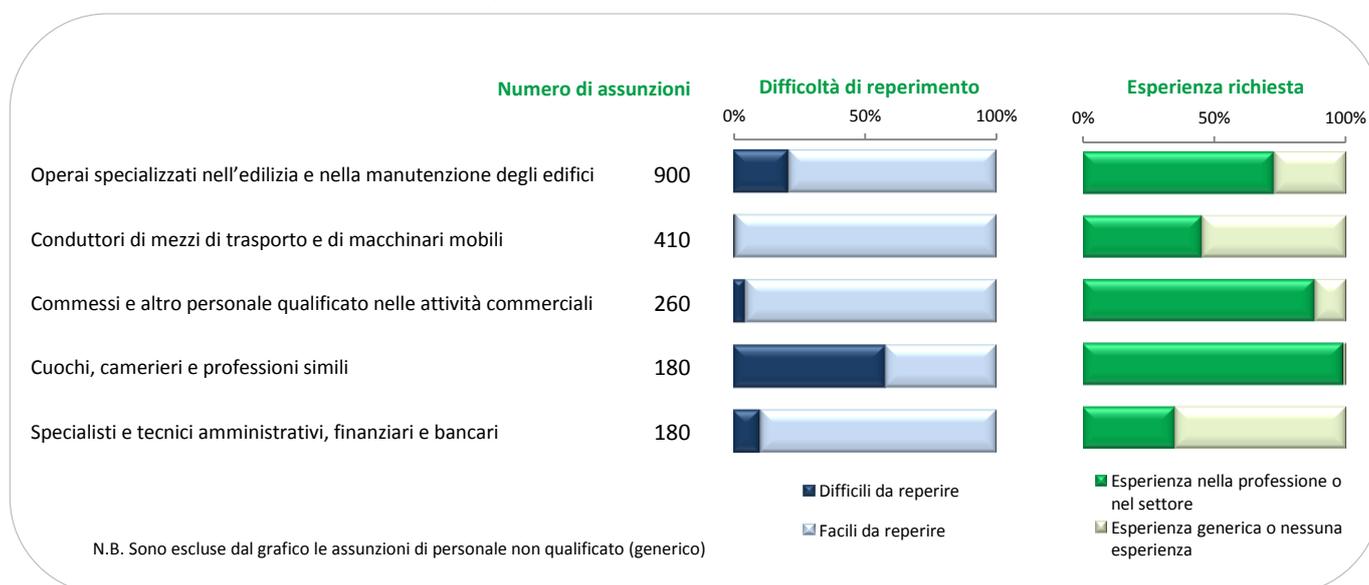
Fra queste, spiccano nettamente gli operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici, con 900 assunzioni programmate, il 30% del totale regionale. Per questi profili le imprese calabresi richiedono una precedente esperienza lavorativa nel settore o nella professione a quasi 3 candidati su 4 e, forse anche per questo, segnalano di trovare difficoltà a reperire le figure desiderate in 1 caso su 5.

In assoluto però i profili la cui assunzione risulta maggiormente critica sono i cuochi, camerieri e professioni simili. In questo caso le imprese richiedono che la totalità degli assunti siano in possesso di esperienza specifica e dichiarano di incontrare problemi di reperimento in quasi tre casi su cinque.

Anche per i commessi e altro personale qualificato nelle attività commerciali la richiesta di esperienza è molto elevata e riguarderà quasi il 90% delle assunzioni, ma evidentemente si tratta di professionalità presenti sul mercato, visto che le difficoltà di reperimento riguarderanno appena il 5% delle assunzioni.

Una bassa richiesta di esperienza unita a ridotte difficoltà di reperimento sono invece le caratteristiche che accomunano i conduttori di mezzi di trasporto e macchinari mobili e gli specialisti e tecnici amministrativi, finanziari e bancari.

ASSUNZIONI, DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO ED ESPERIENZA RICHIESTA



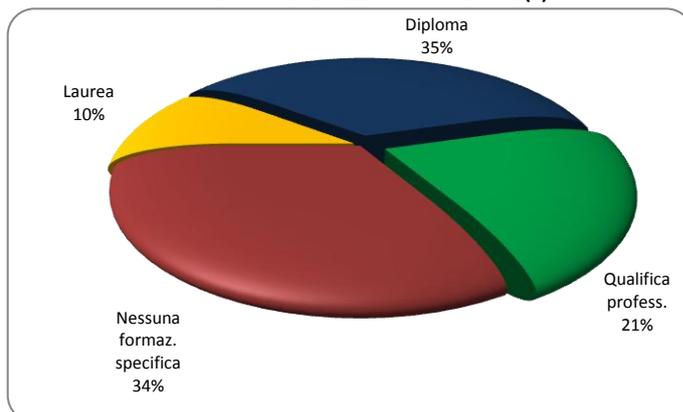
La formazione richiesta dalle imprese

Le 3.000 assunzioni programmate in Calabria nel 1° trimestre riguarderanno 310 laureati, 1.060 diplomati, 630 figure in possesso della qualifica professionale e un migliaio di figure alle quali non verrà richiesta una preparazione scolastica specifica.

La quota dei laureati e diplomati nel loro insieme è dunque pari al 45% del totale, facendo registrare un aumento di circa 8 punti rispetto al trimestre precedente. Essa è però leggermente più bassa del 52% che si registra in media in Italia.

Risultano invece in diminuzione sia la quota di assunzioni di qualificati, che passa dal 23% dello scorso trimestre all'attuale 21%, sia quella per cui non è necessaria una formazione specifica (dal 39% al 34%).

ASSUNZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (*)



(*) Si segnala che nei trimestri precedenti i dati sul livello di istruzione riguardavano esclusivamente le assunzioni a carattere "non stagionale". In questo trimestre riguardano invece la totalità delle assunzioni.

Indicatori di sintesi sulle assunzioni di dipendenti: la regione a confronto con l'Italia	Calabria		Italia	
	Previsione per il 1° trimestre 2013	Variazione rispetto al trimestre precedente	Previsione per il 1° trimestre 2013	Variazione rispetto al trimestre precedente
Assunzioni di dipendenti (% sulle entrate con tutte le forme contrattuali)	67,9	⇓⇓	61,1	⇔
Assunzioni per cui è richiesta esperienza (% sulle assunzioni totali)	67,7	⇔	62,8	↑
Assunzioni difficili da reperire (% sulle assunzioni totali)	12,7	⇓⇓	14,5	⇔
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)	30,0	↑↑	28,0	⇓
Assunzioni di profili "high skill" (% sulle assunzioni totali)	16,4	↑	19,8	↑

Nota metodologica:

I dati qui presentati derivano dall'indagine Excelsior, svolta a cadenza trimestrale, realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro. La presente edizione ha riguardato un campione di circa 53.500 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente in media nel 2009. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS e ISTAT). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

La frazione sondata è risultata pari al 3,6% per le imprese da 1 a 49 dipendenti e al 14,5% per le imprese da 50 a 99 dipendenti, mentre per le imprese con almeno 100 dipendenti tale valore è risultato pari al 12,2% in termini di imprese e al 15,5% in termini di numero di dipendenti.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 1° trimestre 2013 sono state realizzate tra il 6 novembre e il 13 dicembre 2012, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 100 dipendenti e compilazione diretta, in parte con modalità CAWI, per le imprese di maggiori dimensioni.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007 e rivisti in occasione della presente edizione in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti. Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.

Excelsior Informa è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. La redazione è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti.

Al gruppo di lavoro hanno partecipato:

Unioncamere: Sabrina Catalano, Ilaria Cingottini, Fabio Di Sebastiano, Alberto Mancini, Alessandro Niglia, Paolo Perciballi, Marco Pini, Lamberto Ravagli, Stefano Scaccabarozzi, Francesca Spagnolo.

Gruppo CLAS: Bruno Paccagnella, Marco Bertoletti, Elisa Bianchi, Franco Bitetti, Andrea Gianni, Gianni Menicatti, Dario Musolino, Enrico Quaini, Monica Redaelli, Paola Zito; Mariuccia Azzali, Luigi Benigni, Davide Biffi, Roberta Granatelli, Davide Pedesini, Marcello Spreafico.

Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012